



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Liguria

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Liguria, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 6 ottobre 2015, delinea le priorità della Liguria per l'utilizzo di oltre 309 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020 (circa 133 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 176 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale per la Liguria dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi. Si prevede che l'11,6% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche, 15,1% per la gestione del suolo e oltre 7,7% delle superfici agricole saranno oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità. Al fine di potenziare la competitività del settore agricolo, oltre 1.450 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e quasi 560 giovani agricoltori riceveranno aiuto finanziario per avviare la propria attività. A questo riguardo, nella selezione delle operazioni un peso particolare verrà dato al fattore innovazione. Più del 6% della spesa pubblica del PSR verrà destinata a sostenere azioni che stimolano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze e l'intera regione attuerà il Partenariato Europeo per l'Innovazione per contribuire a trovare soluzioni innovative per il settore agricolo. Infine il PSR Liguria contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle aree rurali dove più del 58% della popolazione sarà interessata dalle strategie di sviluppo locale. Oltre il 16% della popolazione rurale beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture a banda larga nelle aree rurali meno sviluppate.

Per il sostegno allo [sviluppo rurale](#), il 2° pilastro della [politica agricola comune](#), l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([SIE](#)), con ogni Stato membro è stato concluso un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia generale nazionale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Liguria si trova ad affrontare sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più

sviluppate»). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Liguria è una regione dell'Italia nord-occidentale classificata come "regione più sviluppata". Si estende su una superficie di 5.420 Km², costituita per il 16% da terreni agricoli (di cui la SAU rappresenta solo il 50%) e per oltre il 60% da foreste. Circa il 94% del territorio regionale è classificato come area rurale della quale circa il 90% è considerata Zona Svantaggiata. La Liguria ha una popolazione di oltre 1,5 milioni di abitanti dei quali circa il 54% vive in aree rurali. Il tasso di disoccupazione è del 9,9% (2013) ed è presente un'alta percentuale di popolazione anziana (28%).

In Liguria il settore agricolo deve far fronte a importanti cambiamenti strutturali. La dimensione media delle oltre 20.000 aziende agricole è di 2,6 ettari e solo meno del 3% delle aziende sono sopra i dieci ettari. La superficie agricola utilizzata (SAU) regionale copre circa 44.000 ettari di cui il 50% sono utilizzati a prati permanenti e pascoli. Le principali produzioni agricole liguri sono quelle floricole e di piante in vaso (che da sole generano il 70% della produzione lorda vendibile agricola regionale), l'orticola, l'olivicola, la vitivinicola e i prodotti di origine animale.

Quasi il 30% dell'energia prodotta in Liguria proviene da fonti rinnovabili, ma l'utilizzo della biomassa disponibile come fonte per la produzione di energia è molto limitato anche se in crescita costante.

La Liguria si contraddistingue per un notevole patrimonio naturalistico. Nel territorio ligure sono stati individuati 104 siti Natura 2000 che coprono il 25,8% del territorio regionale per i quali la Regione porterà a termine i piani di gestione nel corso del 2017. Le principali sfide ambientali da affrontare in Liguria sono legate al dissesto idrogeologico, all'erosione del suolo ed agli incendi boschivi.

2. COME IL PSR DELLA REGIONE LIGURIA INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Liguria finanzierà azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale, alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

Il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

La Regione intende investire in maniera significativa (oltre 6% delle risorse disponibili) nelle azioni che rientrano in questa priorità con l'obiettivo specifico di accrescere l'interesse dei destinatari nelle proposte di formazione e di consulenza. Il sistema di trasferimento delle conoscenze andrà ad affrontare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, forestale e alimentare nonché di altri gestori del territorio e PMI nelle zone rurali e si incentrerà, in particolare, sulle pratiche agricole e forestali sostenibili, su aspetti regolamentari, sull'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili circa 3.900 posti per la partecipazione ad attività di formazione.

Un elemento importante del PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 88 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, forestale e alimentare da un lato e la ricerca dall'altro. All'interno del programma sarà anche attivato il partenariato europeo per l'innovazione.

Competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale e silvicoltura sostenibile

Alla luce del trend di invecchiamento degli imprenditori agricoli e della dimensione estremamente ridotta delle aziende agricole liguri, il PSR prevede di dare supporto a 588 giovani agricoltori per l'avviamento della propria attività e di sostenere gli investimenti e l'ammodernamento di oltre 1.450 aziende agricole, promuovendo allo stesso tempo l'introduzione dell'innovazione come strumento per aumentare la competitività. La sostenibilità ambientale della produzione agricola viene perseguita nell'ambito di questa priorità favorendo un uso razionale delle risorse idriche e un utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile anche attraverso nuovi investimenti.

L'organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Liguria sosterrà la promozione di prodotti di qualità e la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità: si prevede di sovvenzionare la partecipazione di 871 aziende agricole a regimi di qualità. Il PSR sosterrà anche lo sviluppo e il rafforzamento delle filiere, comprese le filiere corte e i mercati locali, allo scopo di migliorare le possibilità di sbocco del mercato dei prodotti regionali ed assicurare un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola che si traduca in un incremento di reddito per l'agricoltore. A questo scopo verranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, l'azione della Liguria si concentrerà sugli investimenti a favore di aziende agricole e sulle pratiche agricole rispettose dell'ambiente, in particolare modo per quanto concerne la qualità dell'acqua: l'11,6% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato assoggettando a impegni per la gestione dell'erosione del suolo il 15,1% delle superfici agricole e oltre 1.100 ettari di foresta. Inoltre, oltre il 7,7% dei terreni agricoli e 6.190 ettari di foresta saranno oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Circa il 15% della dotazione finanziaria del FEASR sarà utilizzata per i pagamenti basati sulla superficie a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione dei terreni rispettosi dell'ambiente e del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno per le zone soggette a vincoli naturali e l'aiuto per le zone interessate dai vincoli derivanti dalla gestione dei siti Natura 2000. Circa 2.500 ettari di superficie agricola saranno interessati dall'aiuto da erogare per la conversione o il mantenimento del metodo dell'agricoltura biologica.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Liguria intende promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente attraverso il sostegno alla prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate, alla resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali nonché alla loro conservazione, incoraggiando anche servizi rispettosi dell'ambiente e di salvaguardia delle foreste.

Infine, si prevede di investire circa 7,2 milioni di euro fra fondi pubblici e privati per la produzione di energia rinnovabile.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Liguria pone particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo locale nelle zone rurali, che vengono promossi attraverso il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese anche tramite la diversificazione in innovazione tecnologica e attività e servizi TIC, e tramite servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, inclusi i servizi alla persona. In questo ambito si dà inoltre priorità agli investimenti nel miglioramento della banda larga nelle zone rurali meno sviluppate

Inoltre, le Strategie di Sviluppo Locale attuate attraverso 5 gruppi di azione locale LEADER interesseranno circa 59% della popolazione rurale.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità, si creeranno 94 nuovi posti di lavoro, e il 16,5% della popolazione rurale beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture/servizi a banda larga nelle aree rurali.

Le quattro **principali misure del PSR** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 93 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 41 milioni di euro assegnati alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste)
- 30 milioni di euro assegnati alla misura 13 (indennità a favore delle zone svantaggiate)
- 28,5 milioni di euro assegnati alla misura 6 (sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di sviluppo rurale della Regione Liguria

| Obiettivo | Misura | EUR Totale Pubblico | % |
|---|---|---------------------|--------------|
| Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹ | | | |
| 1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 6,34% di spesa del PSR | 01 conoscenza | | |
| | 02 consulenza | | |
| | 16 cooperazione | | |
| 1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali 88 Progetti di cooperazione | 16 cooperazione | | |
| 1C: Formazione 3.860 partecipanti ad azioni di formazione | 01 conoscenza | | |
| Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste | | 105.260.000 | 33,99 |
| 2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 7,17% delle aziende agricole che fruiscono del sostegno previsto dal PSR | 01 conoscenza | 1.625.000 | 0,52 |
| | 02 consulenza | 660.000 | 0,21 |
| | 04 investimenti | 64.992.292 | 20,99 |
| | 06 sviluppo aziendale | 10.270.708 | 3,30 |
| | 08 foreste | 6.025.000 | 1,95 |
| | 16 cooperazione | 7.320.000 | 2,36 |
| 2B: Ricambio generazionale 2,76% delle aziende agricole con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR | 01 conoscenza | 265.000 | 0,09 |
| | 02 consulenza | 215.000 | 0,07 |
| | 06 sviluppo aziendale | 13.950.000 | 4,50 |
| Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi | | 29.090.000 | 9,39 |
| 3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari 4,31% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori | 01 conoscenza | 360.000 | 0,12 |
| | 02 consulenza | 240.000 | 0,08 |
| | 03 regimi di qualità | 2.745.000 | 0,89 |
| | 04 investimenti | 14.160.000 | 4,75 |
| | 09 associazioni /organizzazioni di produttori | 800.000 | 0,26 |
| | 14 benessere animale | 2.480.000 | 0,80 |
| | 16 cooperazione | 1.800.000 | 0,58 |
| 3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali 0,69 % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione dei rischi | 01 conoscenza | 85.000 | 0,03 |
| | 02 consulenza | 90.000 | 0,03 |
| | 05 ripristino potenziale agricolo | 6.330.000 | 2,04 |

¹ Alcune dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

| | | | |
|--|-----------------------|--------------------|--------------|
| Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura² | | 95.385.000 | 30,80 |
| 4A Biodiversità | 01 conoscenza | 1.400.000 | 0,45 |
| 7,71% di terreni agricoli oggetto di contratti | 02 consulenza | 930.000 | 0,30 |
| 1,65% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti | 04 investimenti | 13.895.000 | 4,49 |
| | 07 servizi di base | 3.980.000 | 1,29 |
| 4B Gestione delle risorse idriche | 08 foreste | 21.740.000 | 7,02 |
| | 10 ACA | 10.130.000 | 3,27 |
| 11,63 % di terreni agricoli oggetto di contratti | 11 agric. biologica | 10.170.000 | 3,28 |
| | 12 NAT 2000 e DQA | 2.120.000 | 0,68 |
| 4C Erosione e gestione del suolo | 13 zone svantaggiate | 30.170.000 | 9,74 |
| 15,14 % di terreni agricoli oggetto di contratti | 16 cooperazione | 850.000 | 0,27 |
| 0,29 % di terreni forestali oggetto di contratti | | | |
| Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale | | 24.865.000 | 8,03 |
| 5C Energie rinnovabili | 01 conoscenza | 320.000 | 0,10 |
| Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile € 7.160.000 | 02 consulenza | 75.000 | 0,02 |
| | 06 sviluppo aziendale | 3.580.000 | 1,16 |
| 5E Conservazione e sequestro del carbonio 0,99 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio | 01 conoscenza | 155.000 | 0,05 |
| | 02 consulenza | 13.105.000 | 4,23 |
| | 10 ACA | 4.870.000 | 1,57 |
| | 11 agric. biologica | 1.915.000 | 0,63 |
| | 16 cooperazione | 845.000 | 0,27 |
| Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali | | 44.365.000 | 14,33 |
| 6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 28 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati | 01 conoscenza | 875.000 | 0,28 |
| | 02 consulenza | 530.000 | 0,17 |
| | 06 sviluppo aziendale | 860.000 | 0,28 |
| | 07 servizi di base | 4.125.000 | 1,33 |
| 6B Stimolare lo sviluppo locale <u>58,61 %</u> di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale <u>66 posti di lavoro</u> creati (tramite Leader) | 19 LEADER e SLTP | 24.890.000 | 8,04 |
| 6C Accesso e qualità delle TIC 16,46 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) | 07 servizi di base | 13.085.000 | 4,23 |
| Assistenza Tecnica | | 10.592.980 | 3,42 |
| Misure soppresse (misura 113) | | 100 000 | 0,03 |
| Totale spesa pubblica in EUR | | 309.657.980 | 100 |

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree di intervento